



Il settimanale, nel numero in edicola in questi giorni, dedica quattro pagine agli affreschi degli Zavattari in restauro nella cappella dedicata alla regina longobarda nel Duomo di Monza

Ecco le pagine che il settimanale in edicola dal 18 dicembre 2014 dedica agli affreschi della cappella di Teodolinda. Realizzati dagli Zavattari e ormai prossimi alla riapertura al pubblico dopo i restauri.



Attualità USCITA 15 DICEMBRE

Teodolinda SUPERSTAR

In esclusiva la prima foto del prodigioso restauro della cappella dedicata alla regina longobarda nel Duomo di Monza. E già definirla "la Sistina del Nord Italia"

LA cappella di Teodolinda nel Duomo di Monza è un gioiello unico al mondo. È una cappella in cui si è conservata l'intera opera di un solo pittore, il maestro di Zavattari, che ha dipinto gli affreschi della cappella di Teodolinda nel Duomo di Monza tra il 1050 e il 1060. È un capolavoro di arte romanica lombarda, che ha influenzato tutta l'arte italiana e europea. È un gioiello che ha resistito per secoli a disastri e restauri, ma che ora è finalmente pronto per essere ammirato in tutta la sua gloria.



IL restauro della cappella di Teodolinda è un lavoro di straordinaria bellezza. È un lavoro che ha richiesto anni di studio e di lavoro, e che ha permesso di riportare alla luce una delle opere più preziose dell'arte romanica italiana. È un lavoro che ha permesso di scoprire nuove sfumature e dettagli, e che ha permesso di restituire alla cappella il suo splendore originario.

LA cappella di Teodolinda è un gioiello unico al mondo. È una cappella in cui si è conservata l'intera opera di un solo pittore, il maestro di Zavattari, che ha dipinto gli affreschi della cappella di Teodolinda nel Duomo di Monza tra il 1050 e il 1060. È un capolavoro di arte romanica lombarda, che ha influenzato tutta l'arte italiana e europea. È un gioiello che ha resistito per secoli a disastri e restauri, ma che ora è finalmente pronto per essere ammirato in tutta la sua gloria.



[La cappella di Teodolinda su Wikipedia](#)

La **cappella di Teodolinda** si trova nel [duomo di Monza](#), a sinistra dell'abside centrale. Vi si conserva, in un'apposita teca nell'altare, la [corona ferrea](#), inoltre è decorata da un ciclo di affreschi degli [Zavattari](#), famiglia di pittori con bottega a [Milano](#), che è il maggior esempio di ciclo pittorico dell'epoca [tardo gotica lombarda](#).

Storia

La cappella venne eretta insieme alla fabbrica trecentesca del [duomo di Monza](#), nel corso del [XIV secolo](#). Gli affreschi che la rivestono furono probabilmente commissionati da [Filippo Maria Visconti](#), del quale è rappresentato lo stemma visconteo con la scritta "FI MA". La decorazione venne condotta in due riprese, la prima tra il [1441](#) e il [1444](#) e la seconda tra il [1444](#) e il [1446](#), con l'opera attribuita a quattro diverse "mani".

Nel marzo [2009](#) è iniziato un programma di restauro degli affreschi che si stima verrà terminato tra il [2012](#) e il [2014](#).

Descrizione

L'ambiente, chiuso da una cancellata, è a [volta poligonale](#) gotica a [costoloni](#). La rappresentazione è tratta da episodi tratti dalla [Historia Langobardorum](#) di [Paolo Diacono](#) e da una leggenda tardo medievale riportata dal cronista monzese [Bonincontro Morigia](#) (XIV secolo), che narra del sogno della regina Teodolinda per la fondazione del duomo.

Le scene degli affreschi sono 45, distribuite su cinque fasce sovrapposte per un totale di circa 500 m². Probabilmente Franceschino, il padre, concepì l'intero ciclo e dipinse le scene 1-12; il secondo maestro, forse il figlio Giovanni, affrescò dalla 13 alla 34, poi suo fratello Gregorio dalla 35 alla 41 e infine Ambrogio, il fratello più giovane, le quattro scene finali dalla 42 alla 45. La scena 32, firmata e datata 1444, viene considerata il punto di passaggio tra la prima e la seconda fase, come sembrano comprovare anche alcuni recenti documenti d'archivio.

Le scene

La numerazione parte dall'alto a sinistra ossia da nord a sud. Le scene da 1 a 23 descrivono i preliminari e le nozze tra [Teodolinda](#) e [Autari](#), fino alla morte del re; da 24 a 30 sono raffigurati i preliminari e le nozze tra la regina e il secondo marito [Agilulfo](#); da 31 a 41 si narra la nascita e sviluppo del duomo, la morte di [Agilulfo](#) e quella di [Teodolinda](#); dalla 41 alla 45 infine si narra dell'approdo sfortunato dell'imperatore [Costante](#) e del suo ritorno a [Bisanzio](#). Il ritmo della narrazione varia da molto veloce a molto lento, sottolineando alcuni episodi storici di particolare importanza, secondo gli autori e i committenti. In particolare si contano ben 28 scene nuziali o di preparazione al matrimonio, che hanno fatto pensare a un collegamento con la vicenda di [Bianca Maria Visconti](#) e il passaggio di potere tra i [Visconti](#) e gli [Sforza](#): l'analogia con la vicenda della regina longobarda, che scelse il nuovo re prendendolo come marito, legittimerebbe la presa di potere di [Francesco Sforza](#) per via matrimoniale nel [1441](#).

Molti sono gli episodi di vita cortese, come i balli, i banchetti, le feste, le battute di caccia, con una preziosa descrizione di abiti, acconciature, armi ed armature, che forniscono uno straordinario spaccato della vita di corte a Milano nel XV secolo.

1. [Autari](#), re dei [Longobardi](#), manda inviati a [Childeberto](#), re dei [Franchi](#), per chiedere la mano della sorella [Inganda](#) (lunettone)
2. [Childeberto](#) riceve gli inviati, ma ha già promesso la sorella al figlio re di Spagna (lunettone)
3. Ritorno in Italia degli inviati longobardi (inizio della seconda fascia, quella più in alto, da sinistra)
4. [Autari](#) incarica gli invitati di recarsi alla corte di [Garibaldo](#) duca dei [Bavari](#), per chiedere la mano della figlia [Teodolinda](#)
5. Partenza degli inviati per la [Baviera](#)
6. [Garibaldo](#) riceve gli invitati longobardi ed esaudisce la loro richiesta
7. Ritorno degli invitati in Italia
8. [Autari](#) riceve i suoi invitati accompagnati da una delegazione dei [Bavari](#)
9. [Autari](#) si reca in [Baviera](#) in incognito
10. [Teodolinda](#) accoglie la delegazione e porge ad [Autari](#) la bevanda di benvenuto senza riconoscerlo
11. [Autari](#) torna in Italia
12. Festa alla corte longobarda
13. Il re dei [Franchi](#) [Childeberto](#) muove guerra ai [Longobardi](#) e sconfigge il duca di [Baviera](#) (inizio della terza fascia, da sinistra)
14. [Garibaldo](#), [Teodolinda](#) e il fratello di lei fuggono in Italia
15. Arrivo di [Teodolinda](#) in terra longobarda
16. Gli inviati informano [Autari](#) dell'arrivo di [Teodolinda](#)
17. [Autari](#) a cavallo va incontro a [Teodolinda](#)
18. Incontro di [Teodolinda](#) e [Autari](#) presso [Verona](#)
19. Matrimonio della coppia (15 maggio [590](#))
20. Ingresso della coppia a [Verona](#)
21. Festeggiamenti per il matrimonio a [Verona](#)
22. [Autari](#) conquista [Reggio Calabria](#)
23. [Autari](#) muore avvelenato a [Pavia](#) (5 settembre [590](#)) (inizio della quarta fascia, da sinistra)

24. *Teodolinda viene confermata regina dei Longobardi e ottiene di scegliere il secondo marito. La sua scelta cade su [Agilulfo, duca di Torino](#)*
25. *Agilulfo riceve un messaggio di Teodolinda*
26. *Agilulfo e Teodolinda si incontrano a [Lomello](#)*
27. *Agilulfo rinnega l'[arianesimo](#), si converte alla fede [cattolica](#) e prende il nome di [Paolo](#)*
28. *Incoronazione di Agilulfo a re dei Longobardi*
29. *Matrimonio di Teodolinda e Agilulfo*
30. *Banchetto di nozze*
31. *Partenza della coppia reale per la caccia*
32. *Scena divisa in due parti:*
 1. *Teodolinda sogna che la [colomba dello Spirito Santo](#) le indicherà il luogo dove dovrà erigere la sua chiesa*
 2. *Partenza della regina alla ricerca del luogo adatto*
33. *Apparizione dello Spirito Santo in forma di colomba*
34. *Posa della prima pietra del [duomo di Monza](#) (inizio della quinta fascia, quella più in basso, da sinistra)*
35. *Teodolinda fa trasformare gli idoli pagani nel tesoro cristiano della nuova chiesa*
36. *Donazioni di Teodolinda al duomo*
37. *[Adalaldo](#), il giorno della sua incoronazione, dona alla chiesa altri tesori*
38. *Morte di Agilulfo*
39. *Papa [Gregorio Magno](#) consegna al diacono Giovanni doni per il duomo di Monza, fra cui reliquie e codici*
40. *Il diacono Giovanni consegna i doni al vescovo di Monza alla presenza di Teodolinda*
41. *Morte della regina Teodolinda*
42. *L'imperatore [Costante IV](#) parte per cacciare i Longobardi dall'Italia*
43. *Arrivo in Italia dell'imperatore Costante*
44. *Un eremita predice all'imperatore che non riuscirà a sconfiggere Longobardi*
45. *L'imperatore Costante lascia l'Italia senza combattere*

Tecnica

La tecnica pittorica è molto complessa e preziosa, con affresco, tempera a secco, decorazioni a rilievo, dorature in foglia e in pastiglia, come in una grande miniatura monumentale.

Stile

Anche se in parte rappresentano fatti storici, le scene affrescate esprimono un ambiente ideale, con personaggi nei costumi di epoca [viscontea](#) contro un cielo d'oro.

Lo stile di queste pitture mostra un'adesione tarda ai modi [Michelino da Besozzo](#), con linee eleganti e colori tenui. Grande attenzione è posta ai dettagli, mentre le figure sembrano attonite e senza peso,

Il frontale dell'arco d'ingresso alla cappella e la volta sono dipinti con figure di santi ed evangelisti da un ignoto pittore del XV secolo. Al centro della cappella un altare custodisce lo scrigno della [Corona Ferrea](#), il diadema con il quale furono incoronati re [longobardi](#), [re d'Italia](#) ed imperatori del [Sacro Romano Impero](#).

Dietro l'altare e contro la parete di fondo si trova il sarcofago nel quale, nel [1308](#), il corpo della regina [Teodolinda](#) fu traslato dalla prima sepoltura nella originaria [Basilica](#) longobarda.

Altri arredi

Contro la parete di fondo della cappella si trova il sarcofago in cui nel Trecento furono traslati i resti della regina Teodolinda. Un sopralluogo ha confermato la presenza di ossa umane, resti di monili d'oro, e alcune monetine che i pellegrini medievali infilavano in segno di devozione.

Al centro della cappella è l'altare [neogotico](#), opera di [Luca Beltrami](#), del [1888](#): sopra il piano, al centro, si trova cassa metallica fortificata che contiene la teca estraibile della [Corona ferrea](#).